Nicastro: Rinvenimento rifiuti tossici non connesso automaticamente ad ipotesi di traffico illecito

Data: 11 aprile 2013 | Autore: Elisa Signoretti



LECCE, 4 NOVEMBRE 2013- L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia, Lorenzo Nicastro, interviene in merito alle dichiarazioni del pentito di camorra Carmine Schiavone sulla questione dei rifiuti tossici. Sul sito della Regione Puglia, è stato divulgato il comunicato stampa, riportato di seguito, in merito all'intervento dell'assessore:

“Gli atti desecretati della commissione d'inchiesta sui rifiuti del 1997 rese dal pentito di camorra Carmine Schiavone fotografano uno spaccato risalente ad un periodo a cavallo tra gli anni '80 e i primi anni '90. Periodo in cui le normative ambientali in vigore in Italia erano insufficienti al fine di contrastare i fenomeni riferiti dal collaboratore di giustizia. Per questo i casi di rinvenimento di rifiuti tossici (che nulla hanno a che fare con gli urbani e col Piano Rifiuti regionale come pure si legge in alcune incaute e disinformate dichiarazioni), numerosi in quegli anni nella nostra come in tutte le regioni d'Italia, non possono automaticamente essere connessi ad una ipotesi di traffico illecito, in mancanza di elementi di riscontro”.

“Come ho già avuto modo di dire le specifiche competenze per le verifiche e per l'emersione di questi fenomeni spettano agli organi di polizia giudiziaria e alla magistratura. Per questo motivo ritengo che il primo elemento importante da verificare sarebbe l'avvenuta trasmissione degli atti della

commissione sui rifiuti, ancorché secretati, alle Procure della Repubblica, ai Prefetti in carica ed ai vertici delle forze di polizia in servizio in quel periodo. Questa verifica – prosegue Nicastro – permetterebbe di capire se, dall'attività eventualmente scaturita da quelle dichiarazioni, siano effettivamente emersi dei riscontri. Ritengo che questo sia l'unico approccio corretto alla questione per permettere una ricostruzione del quadro al di fuori del quale le notizie emergono in modo scomposto e poco utile".

"Ben vengano attività istituzionali di ascolto anche all'interno degli organi consiliari della Regione Puglia ma, proprio in ragione di quanto detto, credo che sia necessario allargare le audizioni oltre che ai componenti delle commissioni parlamentari dell'epoca anche ai Procuratori della Repubblica, ai Prefetti ed ai vertici delle Forze di Polizia in servizio in quel periodo.

Dubito – conclude Nicastro – che la creazione di nuovi soggetti, siano task force o commissioni ad hoc, possa in qualche modo fare di più e meglio dei percorsi istituzionali già previsti dall'ordinamento, ad ogni modo la chiarezza è fondamentale e, per ottenerla, serve avere un quadro completo dei fatti che prescinda da ricostruzioni teoremiche ma che trovi riscontro tra l'attività della commissione all'epoca dei fatti e gli altri organismi istituzionali che di quei fatti abbiano avuto conoscenza storica". [MORE]

(Fonte**Regione Puglia**)

Elisa Signoretti

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/nicastro-rinvenimento-rifiuti-tossici-non-connesso-automaticamente-ad-ipotesi-di-traffico-illecito/52692